

2 - RISULTANZE COMPLESSIVE

Il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1996 riassume, come di consueto, il quadro complessivo della gestione che risulta così sintetizzato:

- avanzo finanziario di	L. 2.060.297.685
- avanzo di cassa di	L. 15.718.517.425
- avanzo economico di	L. 3.334.059.310

Risultati sui quali merita soffermarsi. In prima istanza (e con riserva di annotazioni in ordine all'avanzo di cassa ed all'avanzo economico), la rappresentazione analitica dell'avanzo finanziario risulta dalla "situazione amministrativa" che viene riportata nel seguito.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio + L. 18.540.686.620

Riscossioni

- in conto competenza L. 19.420.574.700

- in conto residui " 1.374.856.385

+ " 20.795.431.085

Pagamenti

- in conto competenza L. 15.916.275.090

- in conto residui " 7.701.325.190

- " 23.617.600.280

Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio + L. 15.718.517.425

Residui attivi

- degli esercizi precedenti L. 16.291.484.140

- dell'esercizio " 1.151.687.395

+ " 17.443.171.535

Residui passivi

- degli esercizi precedenti L. 25.083.451.515

- dell'esercizio " 6.017.939.760

- " 31.101.391.275

Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio + L. 2.060.297.685

La determinazione del risultato finanziario positivo per l'esercizio 1996 è dovuto alla riduzione di parte dei residui passivi relativi alle spese di personale, essendo stato definito nel corso dell'anno il costo del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto del personale delle "Istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione".

In sintesi la situazione finanziaria può essere così rappresentata:

- disavanzo finanziario di competenza	- "	306.803.625
- minori residui attivi	- "	4.407.480
- minori residui passivi	+ "	2.371.508.790
Totale avanzo finanziario	+ L.	2.060.297.685

Le risultanze dell'ultimo triennio, relativamente alla parte di competenza, sono comprese nella tabella che segue e che riporta una analisi generale delle entrate e delle spese.

TABELLA I

TIT.	ENTRATE			TIT.	USCITE				
		1994	1995	1996			1994	1995	1996
	Avanzo di amministrazione	2.427	1.193	1.055		Disavanzo di amministrazione presunto	-	-	-
I	Entrate contributive				I	Spese correnti			
II	Trasferimenti correnti	11.553	10.675	12.865		personale	9.615	10.001	10.988
III	Altre entrate	3.875	4.385	4.682		altre	4.061	4.113	4.330
	Tot. entrate correnti	15.428	15.060	17.547		Tot. spese correnti	13.676	14.114	15.318
IV	Alienazione beni patrimoniali e riscossione di crediti	109	297	66	II	Spese in c/ capitale	3.323	1.567	3.753
V	Trasferimenti conto capitale	80	25	96	III	Estinzione di mutui e anticipazioni	-	-	-
VI	Accensione di prestiti	-	-	-		Tot. spese c/capitale	3.323	1.567	3.753
	Tot. entrate c/capitale	189	322	162	IV	Partite di giro	2.397	2.486	2.863
VII	Partite di giro	2.397	2.486	2.863		Totale uscite	19.396	18.167	21.934
	Totale entrate	20.441	19.061	21.627		Avanzo finanziario	1.045	894	-
	Disavanzo finanziario	-	-	307		Totale a pareggio	20.441	19.061	21.934
	Totale a pareggio	20.441	19.061	21.934					

Sulla base di questa tabella si può ora procedere a una analisi dei singoli movimenti finanziari dell'entrata e della spesa.

3 - ANALISI DELLE ENTRATE

Il contributo ordinario di funzionamento del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica risulta accertato in 12.562 milioni di lire. Non sono stati erogati, nel corso del 1996 i contributi previsti ai sensi della legge 31 gennaio 1953, n. 43 e dal decreto-legge 13 novembre 1990, n. 326 convertito nella legge 12 gennaio 1991, n. 4 (quest'ultimo relativo alla copertura dei maggiori oneri derivanti dai rinnovi contrattuali).

Tra i trasferimenti correnti, occorre evidenziare l'erogazione di un contributo di 300 milioni da parte della Regione Piemonte a sostegno dell'attività scientifica dell'Istituto e l'assegnazione del contributo, seppur modesto, della Conferenza Permanente dei Rettori dell'Università Italiana.

Le entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi (cat. VII) confermano, nel complesso, i dati contabili previsti, con una flessione per i proventi derivanti dalle attività di consulenza, prove e tarature e con un aumento per gli introiti derivanti dai contratti di ricerca diversi e dai proventi vari.

I flussi finanziari derivanti dalle entrate della categoria in esame dimostrano, nonostante le difficoltà derivanti dalla carenza di personale e dalla flessione di mercato, il costante impegno dell'Ente nella ricerca di qualificate forme di autofinanziamento. E' comunque costante l'attenzione dell'Ente, nell'operare una selezione di queste attività esterne, che sono anche considerate come una necessaria verifica delle competenze maturate all'interno.

Per quanto concerne i redditi e proventi patrimoniali (cat. VIII), gli accertamenti relativi alle entrate derivanti da affitti di immobili non raggiungono le previsioni, confermandosi sostanzialmente agli stessi livelli dell'esercizio 1995; merita, inoltre, evidenziare che, nonostante il meccanismo di funzionamento del

sistema di "Tesoreria unica", si registrano entrate, seppur di modesta entità, per interessi attivi su depositi.

Le entrate che si registrano alla categoria IX per "Recuperi e rimborsi diversi" sono relative principalmente ai rimborsi delle spese riguardanti i contratti di locazione attivi in corso.

Le "Entrate non classificabili in altre voci" (cat. X), riguardano l'assegnazione da parte della Fondazione CRT di un contributo per l'acquisto di materiale bibliografico appartenente alla collezione di Galileo Ferraris nonché il recupero dei fondi derivanti dalla liquidazione del Centro Nazionale di Elettrotecnica Applicata (CNEA).

Nel corso del 1996 le entrate in conto capitale registrano il contributo di 96 milioni assegnato per il finanziamento di specifici progetti di ricerca da parte del CNR e dell'ASI, a cui corrisponde il pari stanziamento al cap. 61 delle spese. Si segnalano inoltre le entrate in conto capitale derivanti dal riscatto di posizioni assicurative per cessazione dal servizio di dipendenti, che comunque sono notevolmente inferiori a quanto è stato necessario corrispondere al personale dimesso (v. cap. 68 delle spese) e le entrate derivanti dall'alienazione di automezzi.

Va inoltre rilevato il mancato finanziamento, da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, del programma triennale di attività 1995-1997, per il quale era inizialmente previsto un introito di 3 miliardi.

L'andamento delle entrate, con la percentuale di incidenza, è illustrato nella tabella seguente per il triennio 1994-1996.

TABELLA II

TIT.	ENTRATE						
		1994	%	1995	%	1996	%
I	<u>Entrate contributive</u>	-	-	-	-	-	-
II	<u>Trasferimenti correnti</u>						
	Cat. III	11.553	64,13	10.673	59,73	12.562	61,06
	Cat. IV	-	-	-	-	300	1,46
	Cat. VI	-	-	2	0,01	2	0,01
III	<u>Altre entrate</u>						
	Cat. VII	3.019	16,76	3.762	21,05	3.991	19,40
	Cat. VIII	351	1,94	364	2,04	368	1,79
	Cat. IX	230	1,28	253	1,42	304	1,48
	Cat. X	275	1,53	6	0,03	20	0,10
	Tot. entrate correnti	15.428	85,64	15.060	84,28	17.547	85,30
IV	<u>Alienazione beni patrimoniali e riscossione di crediti</u>	109	0,61	297	1,66	66	0,32
V	<u>Trasferimenti conto capitale</u>	80	0,44	25	0,14	96	0,47
VI	<u>Accensione di prestiti</u>	-	-	-	-	-	-
	Tot. entrate c/capitale	189	1,05	322	1,8	162	0,79
VII	<u>Partite di giro</u>	2.397	13,31	2.486	13,92	2.863	13,91
	Totale entrate	18.014	100,00	17.868	100,00	20.572	100,00

4 - ANALISI DELLE SPESE

Relativamente alle spese, si ritiene opportuno esporre le seguenti considerazioni.

Le spese per gli organi dell'Ente (cat. I) trovano capienza nelle previsioni approvate.

Gli oneri per il personale in servizio (cat. II) ammontano a complessive 10.988 milioni di lire, con una diminuzione, rispetto alla previsione di 304 milioni di lire. Tale riduzione è conseguente all'economia realizzatasi per spese di missioni, a quella relativa ai contributi per il SSN derivante dal meccanismo di applicazione del tributo e a quella relativa agli stipendi per il personale assunto con contratto a termine.

Nella categoria IV, relativa alle "Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi", si evidenziano economie, rispetto alla previsione, per 118 milioni di lire, dovute sostanzialmente alle minori spese per l'esecuzione di progetti di ricerca finanziati dal CNR non essendo pervenuti i relativi finanziamenti, nonché al contenimento di alcune spese di carattere generale.

Tra i trasferimenti passivi (cat. VI) occorre evidenziare che per l'anno 1996 sono stati stanziati fondi per l'erogazione di 14 borse di studio.

In materia di spese correnti occorre ancora segnalare come nella categoria VIII relativa agli "Oneri tributari" le spese abbiano raggiunto il rilevante importo di 1.067 milioni. Infatti, per quanto concerne il capitolo 50, in seguito all'applicazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, si è dovuto provvedere al versamento dell'imposta comunale immobiliare (ICI), mentre per quanto riguarda il cap. 51 gli oneri derivano dai meccanismi applicativi propri dell'IVA e riguardano le entrate derivanti dall'attività commerciale. Questa

categoria di spese, ammontante globalmente a 1067 milioni, trova capienza nelle previsioni dell'anno in discorso.

Tra le spese non classificabili in altre voci (cat. X) si segnala l'impegno relativo al contributo a carico dell'Ente per i cosiddetti "cantieri di lavoro" istituiti dal Comune di Torino per la realizzazione di interventi specifici nei settori Biblioteca, Museo e Archivio Storico, oltre a quello derivante dalle spese per la pubblicazione degli avvisi e degli esiti delle gare esperite durante l'anno.

Relativamente alle spese in conto capitale, si possono esporre le seguenti considerazioni.

Gli investimenti per manutenzioni straordinarie di immobili (cap. 57) ammontano a circa 355 milioni di lire. Le opere - e quindi gli impegni assunti in questo settore - riguardano, principalmente, gli interventi di manutenzione su taluni impianti per garantirne la conservazione.

Le spese per costruzione di laboratori riguardano essenzialmente il completamento di alcune strutture di ricerca nonché lo stanziamento dei fondi derivanti dal contributo assegnato dalla Regione Piemonte per l'allestimento della sala conferenze presso la sede dell'Istituto di strada delle Cacce.

Gli investimenti mobiliari ammontano a circa 2.739 milioni di lire, con incremento, rispetto al passato esercizio, pari a 1.571 milioni che evidenzia l'attenzione posta al rinnovo delle attrezzature per il conseguimento dei propri fini istituzionali, secondo le indicazioni pervenute dal Consiglio Scientifico dell'Istituto.

L'entità della spesa di cui alla cat. XV (Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio), è da correlarsi alle dimissioni intervenute nel corso dell'anno anche se la spesa indicata non è sufficiente a coprire gli oneri derivanti dalla corresponsione del trattamento di fine rapporto.

In conclusione, nella tabella che segue, vengono illustrate le spese relative al 1996, con le relative percentuali di incidenza e rapportate a quelle dei due esercizi precedenti.

TABELLA III

TIT.		USCITE					
		1994	%	1995	%	1996	%
I	<u>Spese correnti</u>						
	Cat. I	107	0,55	136	0,75	150	0,69
	Cat. II	9.615	49,58	10.001	55,05	10.988	50,10
	Cat. III	-	-	-	-	-	-
	Cat. IV	2.833	14,61	2.877	15,84	2.836	12,93
	Cat. V	-	-	-	-	-	-
	Cat. VI	204	1,05	6	0,03	224	1,02
	Cat. VII	1	-	1	-	1	0,01
	Cat. VIII	856	4,41	1.022	5,63	1.067	4,87
	Cat. IX	-	-	-	-	6	-
	Cat. X	60	0,31	71	0,39	46	0,21
	Tot. spese correnti	13.676	70,51	14.114	77,69	15.318	69,83
	<u>II Spese in c/ capitale</u>						
	Cat. XI	148	0,76	99	0,55	854	3,89
	Cat. XII	1.624	8,37	1.168	6,43	2.739	12,49
	Cat. XIV	1	-	-	-	-	-
	Cat. XV	1.550	8,00	300	1,65	160	0,73
III	<u>Estinzione di mutui e anticipazioni</u>	-	-	-	-	-	-
	Tot. spese c/capitale	3.323	17,13	1.567	8,63	3.753	17,11
IV	<u>Partite di giro</u>	2.397	12,36	2.486	13,68	2.863	13,06
	Totale uscite	19.396	100,00	18.167	100,00	21.934	100,00

5 - GESTIONE DI CASSA

Per quanto concerne la gestione di cassa, si può rilevare che essa si è svolta, nel complesso, con regolarità, facendo registrare, in chiusura di esercizio, un fondo attivo di 15.718 milioni di lire, afferente unicamente al conto di tesoreria unica, secondo le disposizioni impartite dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica.

Sempre su detto conto sono state trasferite, nel 1995, le disponibilità derivanti dal conto corrente a suo tempo istituito presso la Cassa di Risparmio di Torino a titolo di "Fondo Presidenziale Quiescenza Personale Dipendente". Ciò al fine di ottemperare alle richieste avanzate dal Ministero del Tesoro e sentito il parere dei Revisori dei Conti.

6 - SITUAZIONE DEL PERSONALE

A seguito dell'entrata in vigore della legge 28-12-1995, n. 549 (finanziaria 1996), nel rispetto delle limitazioni percentuali previste è stato approvato un piano di concorsi pubblici per assunzioni nel 1996 per n. 7 posizioni (deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 04/1/1996). Tutti i concorsi in detta deliberazione previsti sono stati espletati.

Al 31 dicembre 1996 le unità di personale in servizio sono 131 (di cui 1 unità in aspettativa e 9 unità con contratto a termine) con una risultanza quindi di vacanze in organico, alla stessa data, di ben 43 unità su un organico di 165.

Complessivamente, nel 1996 si sono verificate 5 cessazioni dal servizio e 9 nuove immissioni in ruolo.

Ai sensi del 3° comma, punto 3, dell'art. 32 del D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696, è stata redatta la tabella riassuntiva della situazione del personale dipendente, nonché la tabella dimostrativa del fondo indennità di anzianità.

7 - SITUAZIONE DEI RESIDUI

E' stata redatta ai sensi del 3° comma, punto 5, dell'art. 32 del citato D.P.R. n. 696/79. Essa evidenzia:

per i crediti:

- a) le variazioni intervenute, con un elevato processo di riscossione;
- b) l'entità al termine dell'esercizio, con un elevato grado di esigibilità trattandosi, per lo più, della riscossione del contributo FIO per la costruzione di laboratori e uffici presso la nuova sede dell'Istituto.

per i debiti:

- a) la riduzione dei residui passivi, dovuta a più esatti accertamenti delle somme da pagare;
- b) l'effettività degli impegni di spesa che, relativamente agli oneri in conto capitale, presentano un processo di esaurimento più lento; la parte più rilevante di essi riguarda lo stanziamento dei fondi FIO sopra citati.

8 - CONTO ECONOMICO

Il conto economico, che compendia gli elementi finanziari e non finanziari che concorrono a determinare il risultato economico d'esercizio, si conclude, come già detto, con un avanzo economico di L. 3.334.059.310, pari all'analogo importo differenziale della situazione patrimoniale.

Tale disavanzo deriva da:

- avanzo finanziario di parte corrente	+	L	2.228.953.050
- avanzo non finanziario	+	"	1.105.106.260
Totale avanzo economico	+	L.	3.334.059.310

Per la parte non finanziaria - che integra positivamente il risultato - si chiariscono i movimenti nei seguenti termini:

nell'attivo:

a) le variazioni patrimoniali straordinarie, per un totale di L. 2.486.525.130 sono date da:

1) sopravvenienze attive per:

- incremento di depositi cauzionali per utenze	L.	48.030
- incremento per alienazione di macchinari	"	16.012.500
- incremento delle scorte di magazzino	"	10.477.630
- incremento fondo liquido indennità anzianità	"	38.233.505
- riscatto quote assicurative per cessazioni dal servizio	"	50.141.600

L.	114.913.265
----	-------------

2) insussistenze passive per

- miglioramento dei residui passivi	L.	2.371.508.790
- miglioramento del patrimonio	"	103.075

L.	2.371.611.865
----	---------------

b) le spese pagate in conto capitale di competenza di precedenti esercizi per lire 4.658.440.175 concernenti, in particolare, i pagamenti nella gestione dei residui per:

- manutenzioni straordinarie e costruzione di laboratori (capp. 57 e 58)	L.	3.751.955.610
- immobilizzazioni tecniche (capp. 59, 60, 62, 63 e 64)	"	906.484.565

L.	4.658.440.175
----	---------------

nel passivo:

- a) gli ammortamenti, valutati in base ai coefficienti fissati con deliberazione n. 28 del 1978 (deliberazione approvata dai Ministeri vigilanti: 1358 milioni di lire); tali coefficienti, in base alla natura del bene, risultano così definiti:

- fabbricati	3%
- impianti generici	10%
- mobili, arredi, macchine di ufficio, strumenti tecnici, macchine	12%
- strumenti elettronici ed elettrici	25%
- automezzi	20%

- b) gli accantonamenti per oneri presunti di competenza, dai quali, alla voce "Accantonamenti diversi per beni da ricevere" così come suggerito dal Ministero della Pubblica Istruzione con la nota n. 6431 del 26 marzo 1987, vengono considerati gli impegni in conto capitale che non hanno ancora prodotto incrementi patrimoniali (2.937 milioni di lire - capp. 57, 58, 59, 60, 62 e 63).

- c) le variazioni patrimoniali straordinarie, per un totale di L. 310.179.350 sono date da:

1) insussistenze attive per:

- diminuzione fondi liquidi accantonati per indennità di anzianità	"	27.952.500
- peggioramento dei residui attivi	"	4.407.480
	L.	32.359.980

2) sopravvenienze passive per:

- impegni per corresponsione dell'indennità di anzianità al personale	L.	159.597.945
- scarico mobili	"	25.846.280
- scarico macchinari	"	4.206.510
- scarico strumenti	"	44.217.660
- scarico automezzi	"	42.152.055
- scarico impianti	"	1.798.920
	L.	277.819.370

Gli scarichi dall'inventario corrispondono a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 giugno, 25 ottobre e 19 dicembre 1996.

9 - SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale mette a confronto i dati patrimoniali all'inizio dell'esercizio con quelli accertati in chiusura, ed evidenzia le variazioni intervenute nella consistenza delle poste dell'attivo e del passivo.

Si ritiene di segnalare in merito quanto segue:

- a) le disponibilità liquide conseguono ai movimenti finanziari intervenuti nel corso dell'esercizio;
- b) i crediti e i debiti corrispondono alla situazione esposta nel rendiconto contabile;
- c) i crediti bancari e finanziari riguardano, principalmente, il fondo di liquidazione accantonato attraverso la polizza assicurativa. La quota di decremento comprende il riscatto di alcune posizioni assicurative per cessazioni dal servizio. Poste minori sono relative a depositi cauzionali;
- d) le rimanenze attive d'esercizio riguardano le scorte di magazzino;
- e) i valori patrimoniali attivi per immobili e immobilizzazioni tecniche corrispondono ai dati di inventario con le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio; le diminuzioni registrate si correlano agli scarichi indicati nel conto economico in qualità di sopravvenienze passive;
- f) nella parte passiva, il fondo liquidazione dell'indennità di anzianità spettante al personale è aggiornato al 31 dicembre 1996. La diminuzione è correlata alle dimissioni intervenute nel corso dell'anno nonché alla definizione delle quote spettanti al personale;
- g) le poste rettificative dell'attivo trovano riscontro nei singoli valori esposti nel conto economico.

La situazione patrimoniale si conclude con il risultato differenziale tra l'attivo e il passivo, corrispondente all'avanzo economico dell'esercizio.

Il Presidente
F. *Leschiutta*
(Prof. Sigfrido Leschiutta)

ESTRATTO DEL
VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
del 29 aprile 1997

L'anno 1997, addì martedì 29 aprile, alle ore 14,30, nella Sala appositamente destinata presso la sede IEN di Corso Massimo d'Azeglio, 42, Torino, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, per la discussione dei punti di cui al seguente

Ordine del giorno

0. Approvazione dell'ordine del giorno.
1. Approvazione del verbale della riunione precedente.
2. Comunicazioni.
3. Ratifica di provvedimenti adottati dal Presidente.
4. Iniziative dell'IEN in tema di riordino del sistema della ricerca.
5. Regolamento di attuazione della legge 7 agosto 1990, n. 241.
6. Relazione della Commissione Bilancio.
7. Conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1996.
8. Approvazione della relazione sull'attività svolta nel corso del 1996.
9. Relazione della Commissione Edilizia.
10. Relazione della Commissione Personale.
11. Impostazione del Programma triennale di attività 1998-2000.
12. Ordinaria amministrazione.
13. Varie ed eventuali.

oooooooooooooooooooo

Sono presenti all'inizio della seduta: il prof. Sigfrido Leschiutta, Presidente; il dott. Paolo Antonio Mastroeni, Direttore generale; l'ing. Saverio D'Emilio (Vicepresidente), il dott. Renato Spagnolo, il dott. Franco Vinai, rappresentanti dei ricercatori; la sig.ra Maria Grazia Cortese e il sig. Aldo Stantero, rappresentanti del personale tecnico amministrativo; il prof. Sergio Sartori, rappresentante del Ministero dell'Università e della Ricerca; il prof. Maurizio Vallauri, rappresentante della Regione Piemonte.